



Una volta in funzione, il sito internet permetterà ai cittadini di segnalare i casi di abuso, i luoghi critici o gli episodi di littering. (Ircano)

# I rifiuti abbandonati finiscono in rete

**Riciclaggio** Presentato il progetto insubrico «Pulizia sconfinata» con al centro un sistema di mappatura online dei rifiuti abbandonati

**Elia Stamanoni**

Promosso dal cantone Ticino e dalla provincia di Varese, il progetto «Insubria pulizia sconfinata» è entrato nella sua fase operativa, che prevede l'attivazione online della mappatura dei rifiuti. Il sistema è di fatto uno dei punti centrali del programma ideato per porre rimedio al crescente fenomeno del *littering*, ossia l'abbandono sconsiderato dei rifiuti nell'ambiente oppure negli spazi pubblici.

Con la nuova piattaforma, presto attiva su [www.puliziasconfinata.it](http://www.puliziasconfinata.it) e sviluppata congiuntamente da Svizzera e Italia, i cittadini avranno uno strumento in più per segnalare delle situazioni anomale ai comuni o alle autorità competenti, i quali potranno poi intervenire per rimediare ma anche per prevenire la problematica, spesso radicata nelle abitudini della gente e quindi di difficile soluzione.

La popolazione potrà accedere al sito internet per annunciare la presenza di rifiuti abbandonati nell'ambiente, indicando il luogo, la data del ritrovamento, il tipo di rifiuto e la quantità. Allegando una fotografia sarà più facile per le autorità agire, risalire ai responsabili e anche impedire ulteriori abusi. Nella provincia di Varese l'ente responsabile è rappresentato dalle Guardie ecologiche volontarie (Gev) che hanno il compito di valu-

tare le segnalazioni dei cittadini. Una volta esaminata la situazione a tavolino (o meglio sullo schermo), l'organismo esce sul territorio per una verifica, con la possibilità di completare o correggere le informazioni fornite. Effettuato il sopralluogo si torna a operare sul sistema, completando il dossier con i dettagli raccolti sul terreno. Solo a questo punto, ovvero dopo che la segnalazione è stata validata e ultimata dalle Gev, il comune coinvolto riceve un avviso (via e-mail), e può prendere atto del problema, proponendo indagini, sanzioni o altre misure d'intervento. Anche l'autorità comunale ha la possibilità di accedere al sistema di mappatura, vedendo tutti i particolari del caso.

Il nuovo metodo di mappatura garantirà un flusso rapido dell'informazione e anche un istoriato dei casi di *littering*. La banca dati consentirà di risalire agli avvenimenti analoghi già accaduti, oppure di stabilire i luoghi più a rischio per l'abbandono della spazzatura (zone discoste ma accessibili, scure, poco frequentate...). L'evoluzione dei casi – secondo tipologia di rifiuto, luogo e altre statistiche – è pure evidenziata in automatico dal programma, che mette così a disposizione dei comuni nuovi strumenti per prevenire o per risolvere l'abbandono dei rifiuti.

Nella provincia di Varese il sistema è stato sperimentato su alcuni comuni, prima di attivarlo, e anche in Ticino sono già una decina i paesi coinvolti, per lo più a ridosso della frontiera.

Accanto alla mappatura del territorio, nel più ampio progetto *Modus riciclandi* rientrano pure le campagne di sensibilizzazione rivolte alla popolazione e in particolare ai bambini e ai ragazzi. Diverse sono le attività scolastiche proposte anche in Ticino, come la «Scatola magica», uno strumento didattico per l'ambiente, dove si propongono le tematiche in modo ludico e interattivo, di cui abbiamo parlato su «Azione» del 24 dicembre 2012.

Anche la mostra «Ri-come», l'esposizione ludica su consumo critico, riduzione, ricupero e riciclaggio dei rifiuti, che ha fatto tappa in Ticino nei mesi di ottobre e novembre (vedi «Azione» del 19.11.2012) rientra nel contesto di *Modus riciclandi*.

Con queste attività si vuole insegnare che il problema non deve e non può essere sottovalutato. Tutti siamo confrontati quotidianamente con i rifiuti e ogni gesto errato ha delle conseguenze non unicamente sull'ambiente, ma anche sulle finanze.

I costi generati dal *littering*, infatti, sono immensi e mettono sempre più in

difficoltà i comuni o le ditte coinvolte. Le spese per la raccolta dei rifiuti abbandonati in modo sconsiderato sono di fatto molto maggiori rispetto a quelle causate dalla raccolta separata. Uno studio dell'Ufficio federale dell'ambiente (Ufam) stima a 5mila franchi per tonnellata il costo generato dal recupero dei rifiuti abbandonati, contro i 350 di quelli solidi urbani (il sacco) e i 150 delle raccolte separate; tutte spese che in un modo o nell'altro ricadono sui cittadini.

Sono dati che dovrebbero stimolare chiunque, anche i meno sensibili alle problematiche ambientali (inquinamento, spreco di materie prime, spreco di energia...) ad adoperarsi maggiormente contro il *littering* e a favore di uno smaltimento corretto dei rifiuti.

Lo studio effettuato dall'Ufam, datato 2011, ha valutato anche la suddivisione dei costi del *littering* in Svizzera, osservando come il 75 per cento (144 milioni) ricade sui comuni e il restante 25 per cento (48 milioni) è invece a carico dei trasporti pubblici. Proprio in seguito a queste cifre sono state attivate (in via sperimentale) delle postazioni di raccolta separata nelle maggiori stazioni ferroviarie elvetiche, con l'obiettivo di limitare il fenomeno. Se il progetto raccoglierà i frutti (ma soprattutto i rifiuti) sperati, i contenitori per la raccolta sepa-

rata di carta, vetro, Pet e altri rifiuti appariranno a breve pure in altre stazioni ferroviarie.

Le ripercussioni finanziarie, ma anche sociali e ambientali, di cui abbiamo parlato, hanno portato nel 2007 alla fondazione del Gruppo d'interesse per un ambiente pulito (Igsu, *Interessengemeinschaft für eine saubere Umwelt*). L'organizzazione si prefigge di contrastare il *littering* (v. «Azione» 02.07.2012) ed è nata sotto l'impulso di due imprese private di riciclaggio: la cooperativa Igo-ra (v. «Azione» 22.02.2010), per il riciclaggio dell'alluminio e l'Associazione Pet-Recycling Schweiz, attive sin dal 2004 nella lotta contro i rifiuti selvaggi (v. «Azione» 17.05.2010). Alla piattaforma si sono aggiunti in seguito altri partner provenienti sia dal settore del grande consumo (tra cui la Migros) sia da quello del riciclaggio, con lo scopo di svolgere attività congiunte. L'Igsu segnala sin d'ora il *Clean up day*, una giornata per sensibilizzare e per frenare il *littering* che coinvolgerà tutto il paese il prossimo 13 settembre 2013.

**Informazioni**

[www.puliziasconfinata.it](http://www.puliziasconfinata.it)  
[www.modusriciclandi.info](http://www.modusriciclandi.info)  
[www.aziendarifiuti.ch](http://www.aziendarifiuti.ch)